

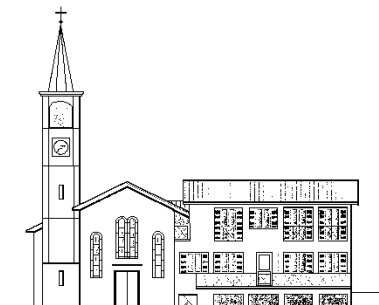
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

3a Domenica di AVVENTO



**GIOVANNI DAL CARCERE,
MANDO' A DIRGLI: "SEI TU
COLUI CHE DEVE VENIRE?"**

Matteo 11, 3



Anno 2016

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

11 dicembre

48

Preghiera

di Roberto Laurita

Dio sta agendo in mezzo agli uomini
e lo fa attraverso di te, Gesù.
I segni che tu offri sono inequivocabili,
eppure non è raro che qualcuno
trovi proprio in te un motivo di scandalo.

Ma allora non basta
ridonare la vista ai ciechi
e l'udito ai sordi,
far camminare gli zoppi
e purificare i lebbrosi?
Non è sufficiente richiamare
i morti alla vita
e donare una speranza ai poveri?
Perché ci sono ancora oggi come ieri,
quelli che ti rifiutano,
quelli che ti osteggiano,
quelli che ti ritengono addirittura
un inciampo sulla via di Dio,
una minaccia alla religione?

Forse perché, Gesù, tu non corrispondi
alle immagini che ci siamo costruiti
di te, di Dio, della salvezza che offri.
Forse perché la Buona Notizia
che tu doni a chi ti affida la vita
è una novità che non può essere
gestita a modo nostro,
controllata nei suoi effetti,
smussata negli aspetti
più sconcertanti e rivoluzionari.

Irrompe sulla nostra storia
con conseguenze benefiche, ma travolgenti,
obbliga a cambiare mentalità e comportamenti
e a lasciarsi condurre verso terre inesplorate.

GESU' E' IL VERO MESSIA

(Mt. 11,2-11)

Quando Gesù appare sulla terra e si fa battezzare da Giovanni alle acque del Giordano, l'attesa della gente è grande: tutti aspettavano un Messia mandato da Dio. Del resto i profeti l'avevano annunciato da tempo, in particolare il profeta Isaia ne aveva tratteggiato le caratteristiche: ***“Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto”***. Ma nessuno sapeva il tempo in cui Dio avrebbe visitato il suo popolo, né la natura precisa del suo Messia: quando sarebbe venuto? E con quali “vesti” si sarebbe presentato? Lo stesso Giovanni vuole avere conferma che si tratti proprio di Lui: ***“Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettarne un altro?”*** Giovanni è convinto che il Messia si nasconda tra le persone che vanno da lui a farsi battezzare, (*scribi e farisei e molti altri non crederanno*), ma non sa chi sia. Inoltre, la risposta che gli manda a dire, lo spiazza: ***“Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo”***. Infatti, Giovanni aspettava un Messia diverso da quello che si trova davanti, un Messia che avrebbe portato all'eliminazione definitiva dei peccatori: ***“...e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile”***. Invece la missione di Gesù va nella direzione totalmente opposta e contraria ai sogni

messianici di Giovanni. Ecco il motivo per cui anche noi, oggi, dobbiamo chiederci quali siano le nostre attese, che spesso ci illudono perché rivolte a falsi idoli e a ingannevoli promesse. Per riconoscere Gesù come Messia e non rincorrere messianismi falsi e nocivi, vi è uno scandalo da superare e da vincere, lo scandalo di un Messia povero, disarmato e crocifisso. ***“E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!”***. Ebbene, noi facciamo presto a dire e a giudicare, ma chi mai si sarebbe aspettato un Messia come Gesù? E lo stesso Giovanni Battista va in crisi, tuttavia alla fine lo riconosce e gli fa strada. Da Giovanni impariamo a cercare e a riconoscere il Messia là dove egli si fa trovare: tra i poveri e gli abbandonati della terra, tra gli ultimi e gli esclusi della nostra società. Vi sono nuove povertà, tipiche del nostro tempo, come l'insicurezza del lavoro e della casa, la solitudine e l'emarginazione, la difficoltà di integrazione degli immigrati e le angosce esistenziali, che ci spingono alla accoglienza e alla prossimità, perché oggi il vero Messia si nasconde proprio lì.

Don Pietro

OFFERTE

FIERA DEL DOLCE € 220

Per la pulitura della pisside e dei reliquiari € 50 + 20.

Lampada € 5.

Santa Lucia Vergine e martire

Siracusa, III secolo - Siracusa, 13 dicembre 304

La vergine e martire Lucia è una delle figure più care alla devozione cristiana. Come ricorda il Messale Romano è una delle sette donne menzionate nel Canone Romano. Vissuta a Siracusa, sarebbe morta martire sotto la persecuzione di Diocleziano (intorno all'anno 304). Gli atti del suo martirio raccontano di torture atroci inflittele dal prefetto Pascasio, che non voleva piegarsi ai segni straordinari che attraverso di lei Dio stava mostrando. Proprio nelle catacombe di Siracusa, le più estese al mondo dopo quelle di Roma, è stata ritrovata un'epigrafe marmorea del IV secolo che è la testimonianza più antica del culto di Lucia. Una devozione diffusasi molto rapidamente: già nel 384 sant'Orso le dedicava una chiesa a Ravenna, papa Onorio I poco dopo un'altra a Roma. Oggi in tutto il mondo si trovano reliquie di Lucia e opere d'arte a lei ispirate.

Patronato: *Siracusa, ciechi, oculisti, elettricisti e contro le malattie degli occhi*

Etimologia: *Lucia = luminosa, splendente, dal latino*

Emblema: *Occhi su un piatto, Giglio, Palma, Libro del Vangelo*



Autun

di Elsa Ceresa

Una rosa che sa sfoja
un crisantem fiurì,
un caco senza foja
a l'autün l'è bela chi.

Quand la nebia basa e spesa
la lasa fora al ciel,
l'è quasi na prumesa
chel temp a sarà bel.

Ma se i nüvul as rampigan
sui muntagn come gatugn,
as prepara un temp da can
e maruan i burdugn.

In tal busc as veg al ciel,
fiocan foj culur da l'or,
vula pü che pochi usej
e l'è temp da brascarol.

Al mund la smej suspes
tra l sögn e la realtà
e spes a ti sé mia
se piangia e se ghignà.

Come quand da matalina
as duveva cumencià
a sta in cà per la pruina
che la bagnava i prà.

L'è al mument da tirà insema
i pensier, che cun l'està
in nacc forse in feri.
L'è al mument da medità.

Autunno

Una rosa che si sfoglia
un crisantemo fiorito,
un caco senza foglia
e l'autunno è già qui.

Quando la nebbia bassa e spessa
lascia fuori il cielo,
è quasi una promessa
che il tempo sarà bello.

Ma se le nubi si arrampicano
sulle montagne come gattoni,
si prepara un tempo da cani
e maturano le rape.

Nel bosco si vede il cielo,
nevicano foglie color dell'oro
volan solo pochi uccelli
ed è tempo di caldarroste.

Il mondo pare sospeso
tra il sogno e la realtà
e sovente non sai
se piangere o ridere.

Come quando da bambina
si doveva incominciare
a star in casa per la brina
che bagnava i prati.

È il momento di riunire
i pensieri, che con l'estate
sono andati forse un po' in ferie.
È il momento di meditare.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 11 dicembre III° DOMENICA DI AVVENTO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Pinuccia.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Lucietta in onore di S. Lucia. Per Maria, Giuseppe e Nino
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Carmelo e Rosina. Per Borioli Guido e Claudia e tutti i defunti.

Lunedì 12 dicembre B. V. MARIA DI GUADALUPE

ore 18.00 S. Messa.

Martedì 13 dicembre SANTA LUCIA

ore 18.00 S. M. per Suor Gabriella, Suor Espedita, Suor Alfonsa e Mincotti Lucia.
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di San Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 14 dicembre SAN GIOVANNI DELLA CROCE

ore 18.00 S. M. per Ciro Alleva.

Giovedì 15 dicembre S. MARIA CROCIFISSA RELIGIOSA

ore 18.00 S. M. per mamma Margherita. (1° anniversario).

Venerdì 16 dicembre SANTA ADELAIDE

ore 18.00 S. M. per Maniccia Elena e Ruggero.

Sabato 17 dicembre SAN LAZZARO

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per i defunti Pella.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Fiorenzo, Maria Olimpia, Liliana, Basilia e Alfredo.
Per Varallo Rosa e Severino.

Domenica 18 dicembre IV° DOMENICA DI AVVENTO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Franco.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Emiliano. Per Lenzi Vincenzo. Per Ferraris Eugenio e Adriana.

RISORGERA' Venerdì 9 dicembre è deceduta Sacchettini Caterina di anni 78.

AVVISI

Mercoledì 14 dicembre alle ore 21 nella chiesa parrocchiale di Ramate **PROVE DI CANTO PER LA CORALE.**

INCONTRI DI CATECHISMO:

Giovedì 15 dicembre: Incontro di catechismo per i ragazzi/e delle Medie, all'Oratorio di Casale.

Venerdì 16 dicembre dalle ore 14.30 alle ore 15.30: Incontro di catechismo per la II° Elementare di Ramate, nei locali della parrocchia.

dalle ore 15.30 alle ore 16.30: Incontro di Catechismo per i gruppi di terza e quarta Elementare di Ramate, nei locali della parrocchia.

Giovedì 15 dicembre alle ore 21.00: Incontro delle parrocchie unite di Casale, Ramate e Montebuglio con don Gianmario Lanfranchini, Vicario episcopale del nuovo Vicariato dei Laghi. Ci parlerà del Consiglio Pastorale, che è uno degli adempimenti del Sinodo. L'incontro si svolgerà presso la chiesa di Ramate.

Domenica 18 dicembre: Giornata di ritiro spirituale per i ragazzi/ di prima e seconda Media. Alle ore 10.00 partenza col pullman dal piazzale antistante l'Oratorio. Nel pomeriggio alle ore 14.30 ci raggiungeranno anche i genitori con i loro mezzi. Il ritorno è previsto per le ore 18.00-18.30.